

## □ **Mozione n. 146**

*presentata in data 27 aprile 2011*

a iniziativa del Consigliere Cardogna

### **“Contro la realizzazione del rigassificatore di Falconara Marittima”**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* il progetto del terminale di rigassificazione LNG di API Nòva Energia da realizzare al largo della raffineria API di Falconara Marittima, interesserebbe una localizzazione, a terra, ricompresa nell'Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA);

*che* l'impianto, di trasformazione di gas dallo stato liquido a quello gassoso e di trasferimento alla rete nazionale, si collocherebbe in un Sito Inquinato di interesse Nazionale (SIN) perimetrato sia a mare che a terra;

*che* nella suddetta area AERCA, con la concomitante presenza di innumerevoli infrastrutture moltiplicatrici di rischio, già oggi avviene la produzione di oltre il 95% di tutta l'energia elettrica generata nella Regione Marche da fonte fossile, con le conseguenti e note ricadute negative a causa della correlata componente emissiva;

*che* l'allocazione del terminale, emerso e non flottante, è prevista a soli 16 Km dalla costa, fattispecie questa non riscontrabile, per similari tecnologie operative, in nessuna altra situazione per gli evidenti pericoli, anche terroristici, e i rischi di impatto negativo sulle popolazioni residenti, sul turismo costiero e sull'economia a questo collegata;

*che* le tipologie di lavorazione a “ciclo chiuso” e “aperto” non forniscono dati sulle quantità di biocidi utilizzati, fattispecie questa già segnalata in altre circostanze dall'ARPAM come elemento negativo sia per le specie bentoniche che per fauna e flora marine così come pure evidenziato dall'ISPRA nello studio di un similare impianto in Adriatico (Trieste), con acclamate ricadute negative sull'economia della pesca;

*che* nella fase progettuale non è stata attribuita adeguata rilevanza all'“effetto accumulo” del terminale, sia per i biocidi che per lo stress termico, derivanti dagli impianti già esistenti e da quelli in progetto (IGCC);

*che* non risulta approfondita, né adeguatamente certificata dagli organi competenti (per quanto al Codice della Navigazione), la sicurezza a mare, sia per ciò che riguarda le modalità di ormeggio e trasferimento di gas nave/isola fissa che per ciò che concerne gli allibi tra nave rigassificatrice/navi gasiere in un quadrante ad elevato traffico marittimo e senza ridossi e ripari;

*che* le quantità annuali di rigassificazione previste (4 miliardi di Standard metri cubi all'anno) risultano largamente sovrastimate per le caratteristiche dell'armamento LNGRV in servizio, per la tipologia del terminale e per le necessarie condizioni meteo marine d'ormeggio e d'allibo in Adriatico, e comunque incompatibili con i dichiarati 35 attracchi/anno, al medesimo terminale, di navi petroliera;

*che*, all'oggi, non esiste un Piano Energetico Nazionale che individui il numero di rigassificatori necessari al sistema-Paese, né tantomeno questi risultano previsti dal PEAR regionale;

*che* la realizzazione del rigassificatore potrebbe non essere compatibile, per distanza, con l'attuale perimetrazione del Parco del Conero;

*che* la PF Valutazioni e autorizzazioni della Regione Marche, chiamata a valutare l'impatto ambientale di due progetti di rigassificazione sostanzialmente equivalenti, ha espresso due pareri completamente diversi: pronunciando “parere favorevole sulla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione del terminale off-shore” di Falconara M.ma (Decreto n. 35/2009) e affermando invece, con Decreto n. 10/2010, che “non è possibile esprimere parere positivo sulla compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione del terminale off-shore” a largo di Porto Recanati, utilizzando in ciò contenuti del quadro di riferimento programmatico in maniera palesemente incoerente e disparitaria. Cioè, attribuendo all'impianto di Falconara la coerenza con

un quadro strategico di riferimento nazionale e con il PEAR, mentre, nel caso del rigassificatore di Porto Recanati, l'esatto contrario.

*che* l'Assemblea Legislativa delle Marche in data 8 giugno 2010 ha approvato una mozione che, oltre ritenere non strategici eventuali altri impianti di rigassificazione nel territorio marchigiano, impegna la Giunta Regionale ad opporsi alla realizzazione dell'impianto di Porto Recanati,

*che* tenuto conto che la realizzazione del terminale di rigassificazione nulla apporterebbe circa la produzione di energia su base regionale, né tanto meno sotto il profilo occupazionale;

IMPEGNA

la Giunta regionale a negare l'intesa per la realizzazione del terminale di rigassificazione LNG di Falconara Marittima di API Nòva Energia.